

Buongiorno , sono un associato che ancora non ha chiaro , anche perché i vari arbitri interpellati hanno espresso pareri diversi, quando è necessario pre - allertare nel caso di sistema licitativo corto -lungo , non di base (come recita il regolamento).

Insieme al mio partner di gioco utilizziamo il sistema di base lungo-corto e quinta nobile , ma in risposta all'apertura , nel caso di positività della mano del rispondente e solo in quel caso, anticipiamo la quarta nobile , anche in presenza di una quinta minore (ovvero nobile in taluni casi) , che liciteremo in sequenza successiva alla risposta dell'apertore , configurandosi così una sequenza licitativa corto - lungo , ma non di base.

E' necessario in tale occasione pre- allertare tale licita , anche se non è detto che si verifichi tale evenienza , essendo legata alla positività della mano del rispondente?

Vi ringrazio per l'attenzione ed invio i miei più cordiali saluti.

Antonio Saccaro

Caro Antonio,

poiché non esistono restrizioni di sorta alla risposte, con ciò intendendo che è possibile utilizzare una qualunque struttura, senza che la stessa sia soggetta ad alcun pre-alert – ed ivi includendo risposte in colori che possono persino essere terzi – non può essere dovuto nulla nel caso di risposte quali quelle da voi utilizzate.

Naturalmente, le stesse vanno però non solo allertate, e con una certa enfasi, ma a domanda debbono essere spiegate in ogni dettaglio, indicando, cioè, non solo ciò che affermano, ma anche quello che escludono, e questo autonomamente.

Non è quindi sufficiente spiegare “può essere in corto-lungo”.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Quesito arbitrale.

E' adesso consentita l'apertura di ISA con un singolo o anche con una chicane senza alcun "alert" agli avversari?

**Grazie
Nicolò Parodi**

Caro Nicolò,

niente è cambiato in materia: alert"

L>alert è dovuto se il trattamento in questione è previsto dal sistema, o comunque è abituale per il giocatore e/o la coppia che lo impiega.

Tuttavia, niente è invece dovuto se si tratta di un'estemporanea deviazione dagli accordi, e come tale è inoltre del tutto lecita.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,

Approfito ancora una volta della tua gentilezza (mi scuso in anticipo per la petulanza), per chiederti un chiarimento sull'annosa questione dello "Alert-Non Alert".

Durante il solito Simultaneo del giovedì, nel solito ambiente amichevole e familiare del mio circolo è capitata questa cosa qui:

Sud apre di ISA, io in Ovest interferisco con 2F, Nord dice 2SA (non allertato), Est passa, Sud dice 3SA, allertato: è risposta Stayman indicante entrambi i nobili quarti.

Chiedo a Sud "dato che 2SA è Stayman, perché non lo hai allertato?". Risposta "perché è naturale, pensa che nei corsi di bridge per principianti viene insegnata questa sequenza: su interferenza di 2F/Q/C/P il contro! è punitivo e il 2SA è Stayman". E la cosa è finita lì.

Lo so che molti giocano così questa sequenza, ma so anche che molti altri la giocano diversamente, ad esempio lasciando 2SA come quantitativo (8 p.o. con il fermo) e il contro! su 2F/Q è Stayman mentre è punitivo su 2C/P, nel qual caso fanno la Stayman con 3F, altri ancora lasciano il contro! sempre punitivo su 2F/Q/C/P e, con mano positiva, fanno la Stayman con 2SA senza il fermo, mentre per fare la Stayman avendo il fermo nel colore surlicitano e così via.

La domanda è: usando una qualsiasi di queste sequenze (compresa quella che insegnano agli allievi...), l'apertore di ISA è tenuto ad allertare per informare gli avversari del tipo di sequenza che stanno usando o può farne a meno lasciando l'onere della richiesta di chiarimenti (col rischio di incorrere nell'art. 16, sez. B, punto 1.a) alla linea avversa?

Te lo chiedo, non tanto per una questione di "etica" al tavolo (nessun dubbio sulla buona fede degli avversari), ma piuttosto per un chiarimento procedurale con riferimento alla normativa di Alert, punto 2 "Dovrebbero essere allertate..." delle Norme Integrative ed. 01/01/2007.

Ti saluto cordialmente e ti ringrazio.

Claudio Benevento

Ciao Claudio,

scusa il ritardo, ma la tua lettera era finita nel filtro anti-spam, da dove l'ho ripescata grazie alla periodica manutenzione.

Solo pochi giorni fa mi sono occupato con altro interlocutore dello stesso argomento, così che sono preparato☺

È certamente sbagliato insegnare agli allievi che tutto ciò che loro giocano è patrimonio comune, e questo perché, a differenza della situazione creatasi nel 1987, quando venne pubblicato - ed insegnato agli allievi - lo Standard Italiano, il quale patrimonio comune lo era per definizione, in quella attuale non esiste alcuno standard.

Ciò che è di accezione comune è quindi più limitato, e certo non si applica ad alcuna convenzione, se non, forse, alla sola Stayman (ma non alle risposte).

Naturalmente, occorre poi fare una ulteriore distinzione, per quanto riguarda gli eventuali danneggiamenti dal riconoscersi nei casi di mancato alert, tra quelle che sono convenzioni comunque riconoscibili come tali, a prescindere dalla conoscenza della loro esatta definizione, e quelle che invece sono di dubbia natura.

Nel tuo caso, se è vero che quella sequenza è spesso convenzionale, non è però così per tutti, così che 2NT va senza dubbio allertato.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco